

**CALCIO. Il Trapani in Coppa con la Vibonese**

**37** Primo impegno ufficiale del Trapani nella Coppa Pro Lega. Boscaglia: «Una gara molto dura»

**CALCIO. Castellammare Turano quinto acquisto**

**37** Continua la campagna acquisti del Castellammare. Preso anche il difensore Sergio Turano

**CALCIO. Il Salemi sceglie il tecnico De Simone**

**37** Il Salemi di Prima categoria scioglie la riserva sul tecnico, e sceglie l'ex De Simone

**LA QUINDICINA DELLA MADONNA.** Con i lunghissimi giochi pirotecnici si sono conclusi i festeggiamenti  
**In migliaia in processione**

**LA FESTA**

**DEVOZIONE E DISAGI**

MARIZA D'ANNA

Il 16 agosto è il giorno del pieno, si chiude la quindicina dedicata alla Madonna di Trapani e la città scende per le strade per testimoniare la sua secolare devozione. È una serata di festa popolare e non soltanto religiosa alla quale i trapanesi non rinunciano così come non rinunciano alla notte del Venerdì Santo, nella più lunga processione dei Misteri. E nella tradizionale nottata, quando i giochi pirotecnici alla Marina concludono i festeggiamenti per Maria, la città brulica di persone e le strade sono inverosimilmente affollate. Nulla a che vedere con le feste in onore del Santo Patrono della Città, Sant'Alberto che si sono appena celebrate: Trapani resta città mariana nella religiosità e nella devozione e sceglie il 16 agosto per onorare la Patrona della Diocesi.

La grande affluenza richiede, ogni anno, interventi energici dell'Amministrazione comunale e dei vigili urbani impegnati per tutta la giornata a transennare strade e a far rimuovere palchetti e tavolini nelle vie dove la processione sarebbe dovuta passare: in via Garibaldi e così in corso Vittorio Emanuele in particolare sono state fatte rimuovere impegnative pedane di legno, interventi che ha provocato le ire dei commercianti che, per il futuro, adesso richiedono un incontro preventivo atto a concordare ciò che è consentito e ciò che è vietato. Disfunzioni in nome della sicurezza e dell'ordine pubblico mentre il carro-attrezzi girava intorno alle vie del centro storico rimuovendo auto in sosta posteggiate in zone vietate.

Anche le «strisce blu» hanno in qualche modo intralciato il traffico e creato malumori inducendo molti turisti in inganno: sono stati tanti coloro che hanno vagato in cerca di una colonnina dove inserire le monete per acquistare il ticket non sapendo che, in buona parte della città, i parcheggi a pagamento sono «sperimentali» e non sono ancora entrati in funzione. Ma il gran finale dei fuochi pirotecnici, infine, ha accontentato tutti pur se giudicati troppo lunghi e poco spettacolari.



Si sono conclusi i festeggiamenti patronali in onore della Madonna di Trapani.

Il centro città ieri sera era gremito di migliaia di persone lungo tutto il percorso della lunga processione composta da fedeli con la candela, i sacerdoti della diocesi, una rappresentanza dei Carmelitani, la banda "Città di Trapani", le autorità e un significativo numero di persone dietro la statua lignea portata in spalla dai portatori vestiti di bianco.

GENOVESE PAG. 34

**POLITICA.** Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ieri pomeriggio a Valderice

**«Le Province vanno abolite»**

VALDERICE. Doveva essere una riunione dei quadri dirigenti, alla fine la «convention» dell'Mpa trapanese convocata «a mezza collina», a Valderice, al Sant'Andrea, dal commissario Gaspare Noto, su richiesta del presidente della Regione e leader del movimento, Raffaele Lombardo, è diventata una sorta di congresso, tanto che qualcuno si è presentato anche senza «invito». Certamente le presenze hanno testimoniato un partito vivo e che è un partito che le cose non le manda a dire. Dentro e fuori. Come fa il suo presidente, Raffaele Lombardo.

**Presidente lei per rispettare la pausa estiva di tutti ha deciso di rinviare alla ripresa il rimpasto del suo governo, in provincia di Trapani invece nonostante Ferragosto c'è chi disegna, insegue i rimpasti, non c'è pace per molte amministrazioni locali, lei come la pensa?**

«Lei ha ragione non mi ha attribuito come altri hanno fatto in questi giorni incontri "clandestini", politici, che non ho avuto, con Berlusconi e Micciché, il rimpasto del mio Governo si farà, piuttosto parliamo di rilancio su grandi temi, ma dopo la pausa estiva. Sul piano locale pieno rispetto però delle scelte di chi si occupa del territorio, ma credo che sbagli qualcuno a pensare di fare rimpasti alla «cheticella», non li ho voluti fare io a Palermo, è bene che non si facciano da nessuna parte».

**Lei ha fatto l'elenco dell'agenda dei lavori del suo Governo per la ripresa, c'è anche la riforma degli enti locali?**



«Riformare la Regione è il primo grande appuntamento, così come il decentramento di funzioni e poteri ai Comuni anche dalle Province, perché i Comuni possono organizzarsi in liberi consorzi come prevedeva lo Statuto del 1946, questo vuol dire che le Province sono invenzioni più che degne oramai di essere ritenute superate».

**Poco fa parlavamo di rimpasto, e quello della Provincia di Trapani è quello che ha più messo in fibrillazione anche il suo partito e la maggioranza, lo scioglimento della Provincia cosa è una "vendetta"?**

«Se lo dico qui si pensa che parli con

Trapani, se lo dico a Catania, altrettanto si pensa che parli di Catania, non è così e sono cose distinte».

**A Roma avevano provato a sciogliere le Province, non ci sono riusciti, lei ci riuscirà?**

«Fare i liberi consorzi è indispensabile, meglio a eleggere le Province è assurdo, dovrebbero dirlo per primi gli stessi consiglieri a proposito del poco potere che possono esercitare, meglio i liberi consorzi dove sarà un sindaco di quelli eletti ad occuparsene, siamo dinanzi ad una pleteria di amministratori, burocrati, funzionari, che non servono al territorio e perciò ci sono funzioni che vanno riformate».

**Ma per adesso ci sono e debbono governare, a Trapani c'è un rimpasto aperto da mesi.**

«Fermo restando che la competenza è dei rappresentanti locali dell'Mpa che mi pare sanno farsi ben valere, ho avuto modo di leggere di questa sproporzione tra le forze in campo e le rappresentanze in Giunta, mi auguro che il presidente Turano tenga conto di quelli che sono gli apporti effettivi, tra quanti lo hanno sostenuto, e nel comporre o ricomporre l'amministrazione lo faccia con piena soddisfazione di quanti gli sono stati vicini e gli sono vicini».

RINO GIACALONE

**All'interno**

**COMUNE Precari, firmati 13 contratti**

Firmati tredici contratti, i precari garantiranno il servizio negli asili nido

PAG. 34

**MAZARA Il festino e le polemiche**

Il sindaco Cristaldi: «È stato solo un festino di San Vito parsimonioso».

LEGGIO PAG. 35

**MARSALA Comune chiama i privati**

Il Comune sollecita l'intervento dei privati per progetti di urbanizzazione

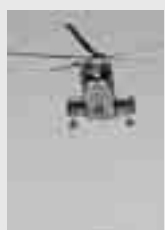
PIZZO PAG. 36

**VALDERICE La convention Mpa «Classe dirigente ben rappresentata»**

VALDERICE. Ad attendere il presidente della Regione alla convention autonoma convocata dal commissario Gaspare Noto all'hotel Sant'Andrea, c'era Nicola Lisma, non come militante Mpa ma come amministratore di Belice Ambiente. Lo è diventato da poco, dopo avere lasciato la Giunta provinciale e si trova a gestire, in una parte della provincia, uno dei problemi più gravi della Sicilia, cioè la gestione dei rifiuti e il loro smaltimento. Non si è capito se per rivalsa col precedente amministratore, Truglio (area del Pd) o per fatti veri, quello che sembrava dovesse essere un «Ato virtuoso», così lo aveva definito a suo tempo lo stesso Lombardo, di fatto è indebitato come gli altri. E anche in questo caso è il presidente che conferma: «Penso che anche nel caso di quest'Ato - dice, infatti, Lombardo - dovremmo procedere ad una anticipazione come si è fatto con Messina 2». Mentre concede l'intervista si va riempiendo la sala per la convention Mpa che lo attende. Sullo stato di salute del suo partito a Trapani è certo, ma non è venuto qui a toccare il polso ma ad indicare un percorso da seguire: «C'è una classe dirigente capillarmente presente e bene rappresentata, diversi validi punti di riferimento, Noto, l'on. Ruggirello, assessori, capigruppo, ma spero tra i dirigenti tante donne e giovani che mi auguro si ritrovino sul fatto che per noi dell'Mpa è distintivo, il perseguimento e la ricerca di una autonomia forte che riscatti la Sicilia dalle condizioni di difficoltà e di crisi in cui spesso si ritrova».

R. G.

**Forestale precipita nel crepaccio Salvato**



Custonaci. È stata recuperato e trasportato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Civico di Palermo, Giorgio Graziano, 40 anni, l'operaio della forestale caduto in un burrone mentre stava spegnendo un incendio sul monte Palatimone tra Custonaci e San Vito. L'uomo è stato trovato privo di conoscenza ed ha fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico. La prognosi è riservata. È stato soccorso dagli operatori del Corpo soccorso alpino e speleologico. Sono intervenuti anche i sanitari del 118 che lo hanno sistemato su una barella.

GIACALONE PAG. 34

**GASTRONOMIA**

**DOLCI ERICINI DEGNI DI UNA BANCA SVIZZERA**

ROSARIA PARRINELLO

Dove sono i dolci migliori del mondo? In Sicilia. A dirlo è la prestigiosa testata californiana «Los Angeles Times», che in un dettagliato reportage della redattrice Susan Spano, inviata ad Erice decanta le prelibatezze esposte nelle vetrine della pasticceria del Convento di Maria Grammatico, elogiandole come preziosi gioielli «degni di una banca svizzera».

Oltre a celebrare il cannolo, la giornalista si immerge nel mondo fantastico di colori e sapori, quello della pasticceria siciliana. L'arte dolciaria siciliana infatti si sbizzarrisce, «dalle verdi cassate fatte di mandorle, vaniglia, zucchero e frutta

brano veri. Fragole, pesche, fichi d'India, è difficile non cascarci! Sono la traccia di due secoli di presenza araba che giunge sino a noi in tutta la sua sensualità e il suo notevole apporto calorico». Per non parlare poi delle rinfrescanti e saporite granite, che oltre a stuzzicare gli occhi solleticano il palato di ogni visitatore. Assaporare una granita siciliana infatti è un rituale che attraversa il paese e le classi sociali e per i gusti si ha l'imbarazzo della scelta. Limone e caffè sono classici da prima colazione accompagnati dalle brioche che fanno storcere la bocca ai cultori delle diete. Mandorla bianca o tostata e granita di fragola sono per piaceri soprafiniti.



**Disturta dal fuoco l'isola ecologica**

Castelvetrano. Parte della cosiddetta «isola ecologica» gestita dalla società d'ambito Belice ambiente in piazza San Francesco D'Assisi, a Castelvetrano, è stata distrutta ieri sera, poco dopo le 22, da un incendio le cui cause a detta dei vigili del fuoco, che hanno poi spento il rogo, sono ancora da accertare. In cenere oltre a cataste di cartone sono finite tre campane in plastica per la raccolta dei rifiuti differenziati e la recinzione in cannuccia. Sul posto è intervenuta anche la polizia.

LEGGIO PAG. 35

**CUSTOMACI.** L'operaio stava spegnendo un rogo

# Forestale cade nel dirupo: salvato

Customaci. Sono state ieri lunghe ore di trepidante attesa, alla fine a tarda mattinata si è riusciti un po' tutti a tirare un sospiro di sollievo per le sorti di un giovane operaio della forestale, Giovanni Garziano, quarantenne, precipitato ieri in un dirupo in località Palatimone, mentre con altri colleghi era intento a spegnere un rogo di non grande entità.

La zona è quella ben visibile attraversando la provinciale per San Vito Lo Capo, il lungo rettilineo che si trova una volta superato l'abitato di Purgatorio e procedendo verso Castelluzzo prima e San Vito dopo. Da una parte un'area boscata, dall'altra una zona brulla, con piccole alture rocciose, in una di queste è scivolato l'operaio rimasto gravemente ferito. Mario Scalabrino era uno dei compagni della squadra della Forestale intervenuta sul posto per spegnere l'incendio attorno alle 6,30, «stavamo andando via - dice - quando ci hanno detto di tornare indietro per il collega che era caduto e bisognava dargli aiuto, ma da soli e senza attrezzature ci è stato impossibile potere fare qualcosa». Non è stato facile, e la situazione è apparsa subito drammatica. Garziano era

finito tra le rocce, solo dall'alto poteva essere raggiunto.

Forestale, Cri 118, Carabinieri, Vigili urbani, hanno organizzato una immediata mobilitazione, avvertendo anche gli specialisti speleologi del vigili del fuoco, si pensava che l'elicottero del 118, nel frattempo fatto arrivare, potesse prendere a bordo il ferito una volta imbracato e raggiunto dai soccorritori; ma non è stato possibile, hanno dovuto attendere l'arrivo dell'elicottero del centro Sar di Birgi che era stato allertato attorno alle 10 dalla Prefettura, l'unico in condizione di mantenere l'occorrenza stabilità durante il recupero del ferito. A bordo del mezzo Sar giunto sul posto ad un quarto d'ora dal suo decollo da Birgi (avvenuto alle 12,13 quando si è capito che il velivolo del 118 non poteva avvicinarsi alle rocce) c'erano anche i medici e ciò ha permesso di recuperare il tempo perduto. Il velivolo infatti una volta preso a bordo il forestale ferito, e nonchè i soccorritori, ha fatto direttamente rotta verso Palermo, dove al Civico l'equipe neurochirurgica era già allertata per dare soccorso al ferito.

**È stato trovato privo di conoscenza e ha fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico. La prognosi è riservata. I soccorsi hanno atteso l'arrivo dell'elicottero del Sar**



IL SOCCORSO DEL FERITO CON L'ELICOTTERO DEL SAR

«Abbiamo avuto notizia via radio - dice il neo comandante della Forestale Giacomo Pipitone - che il collega risponde agli stimoli medici ricevuti, le sue condizioni sono gravi ma ci confermano che non c'è pericolo di vita». Ha fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico. La prognosi è riservata.

Pipitone racconta che quello di ieri mattina non era un incendio di vaste proporzioni, un rogo spento sul nascere; poi l'improvvisa disgrazia a causa della zona impervia.

Ancora una volta questo tipo di soccorsi però fanno i conti con i tempi d'intervento, allertare il soccorso ae-

reo, secondo chi ieri si è occupato del caso, prevede una procedura lunga, scoprire poi che il mezzo del 118 non ha potuto operare solo quando è arrivato sul posto, ha suscitato ulteriore angoscia. Per fortuna il Sar era stato già allertato, e l'HH3F ancora una volta è risultato prezioso per salvare una vita umana.

Tutto quello che è successo ieri mattina è avvenuto anche davanti gli occhi dei familiari del forestale ferito, infine accompagnati a raggiungere il congiunto direttamente all'ospedale di Palermo.

RINO GIACALONE

**LA FESTA DELLA MADONNA**

## Migliaia di persone invadono la Marina

Si sono conclusi i festeggiamenti patronali in onore della Madonna di Trapani. Il centro città ieri sera era gremito lungo tutto il percorso della lunga processione composta da fedeli con la candela, i sacerdoti della diocesi, una rappresentanza dei Carmelitani, la banda "Città di Trapani", le autorità e un significativo numero di persone dietro la statua lignea portata in spalla dai portatori vestiti di bianco. La processione del 16 agosto, a differenza dello sbarco del 13, ha dato conferma di quanto grande sia la devozione nei confronti della Madonna, vera patrona della città, se confrontiamo l'esiguo numero di persone che seguono la processione del patrono Sant'Alberto.

Trapani città Mariana quindi, e non solamente del sale e della vela come riportano i cartelli lungo le strade d'ingresso nell'antica "Drepanum". Lungo il percorso, la musica della banda si è alternata alle preghiere e ai canti mariani, fino ad arrivare in Cattedrale, dove, davanti ad un folto numero di persone, la Madonna ha varcato il portone intorno alle 23.30 sotto una pioggia di petali di fiori. All'interno della chiesa, Mons. Antonino Adragna prima di salutare i fedeli, ha



MADONNA IN PROCESSIONE

ripetuto la sua tradizionale invocazione «Viva Maria» a differenza di quanto è accaduto il 13 in occasione dello sbarco. Al termine della processione, un lungo tappeto di persone ha invaso la Marina per assistere ai fuochi d'artificio dal molo Ronciglio che, anch'essi per tradizione, sono stati deludenti. Un'ora di fuochi sono troppi, soprattutto se non sono spettacolari come le aspettative di tutti quelli che ogni anno accorrono in

centro, anche da fuori città,

per assistere ai giochi pirotecnici che chiudono la festa. E difatti moltissima gente ha lasciato la Marina molto prima che i giochi finissero, anche se la vera corsa alle auto si è registrata poco dopo l'ultimo "botto", con la circolazione in tilt e gli uomini della polizia municipale che hanno diretto il traffico fino al totale smaltimento, mettendo fine, anche per quest'anno, alle feste patronali trapanesi e in un certo senso anche all'estate, considerando le iniziative poco significanti programmate sino alla fine del mese.

Tra pochi giorni i turisti lasceranno la città (si spera con un buon ricordo), la gente rientrerà dalle ferie e i sedici giorni di feste patronali resteranno un ricordo, come un'altra pagina di storia trapanese che sempre si è intrecciata con le manifestazioni religiose e folkloristiche, aggiungendosi a tutto ciò che è stato fatto e scritto in passato, in periodi storici e in contesti diversi. Il perno principale di tutto ciò è la devozione verso la statua marmorea venerata tutto l'anno in Santuario.

FRANCESCO GENOVESE

## Precari al Comune, firmati tredici contratti

**Amministrazione.** Sarà garantito il servizio negli asili nido in vista dell'apertura delle scuole



PALAZZO D'ALÌ

In due giorni sono stati sottoscritti i contratti di proroga per il periodo dal 1° settembre al 31 agosto 2015 per 13 contrattisti del Comune, che avrebbero concluso il rapporto di lavoro il 1° settembre.

Si tratta di istruttori assistenti asili nido (categoria C): Maria Anselmo, Piera Anselmo, Carla Berretta, Maria Antonietta Bertolino, Maria Raimonda Camiscia, Anna Maria Giuffrè, Marianna Grasso, Palma Rita Laudicina, Leonarda Patti, Daniela Santa Scarcella, Caterina Todaro, Antonina Trapani, Giuseppina Zichichi.

La sottoscrizione del contratto è avvenuta in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata al Di-

rigente del 1° Settore con la delibera della giunta municipale n. 196 del 15 luglio scorso, con la quale l'Amministrazione sostanzialmente anticipava quanto disposto dalla Circolare regionale del 13 agosto, che autorizza i Comuni siciliani a prorogare i contratti quinquennali in essere. Il Comune ha così provveduto alla sottoscrizione di quelli in scadenza e via via procederà con gli altri, man mano che si avvicinerà la relativa scadenza, in attesa di ricevere il decreto di finanziamento, per il quale gli uffici della Regione hanno acclarato la regolarità dell'istanza prodotta dal Comune il 7 aprile scorso.

«Con la firma della proroga dei primi contrat-

ti - ha affermato l'assessore all'Organizzazione Antonino Grignano - l'Amministrazione mantiene l'impegno assunto con questi lavoratori, che rappresentano una risorsa per l'Ente e da cui l'Ente si aspetta una ulteriore crescita professionale, nell'interesse della collettività, potendo beneficiare di una maggiore serenità dal punto di vista occupazionale». L'assessore evidenzia come «l'aver stipulato i contratti in scadenza consentirà di assicurare i servizi presso gli asili nido, in vista dell'apertura delle scuole». Grignano, infine, auspica «che la Regione acceleri i tempi per la firma del decreto di finanziamento, vista la tempestività del Comune».

### SCOPELLO. Inchiesta sul soccorso della «Primero»

Operazione di soccorso da parte della Guardia Costiera di Palermo. La motonave Primero con circa 90 persone a bordo, impegnata in escursioni nella riserva di Zingaro ha iniziato ad imbarcare acqua a causa di una falla a prua. Ricevuta la richiesta di soccorso, la Guardia Costiera ha inviato in zona tre motovedette. Alle operazioni ha dato un importante contributo la direzione del villaggio turistico Calampiso che ha fatto intervenire alcuni gommoni per trasbordare i passeggeri e metterli in salvo a terra. Recuperata la galleggibilità a riprendere il largo, la motonave è stata scortata fino al porto di San Vito dalle motovedette e da un peschereccio. La Capitaneria di Porto di Trapani ha avviato un'inchiesta sommaria per accertare eventuali responsabilità.

### CALATAFIMI SEGESTA. Concerto reggae alla villa

Stasera alle 23 nella villa comunale di piazza Plebiscito si terrà la prima edizione del «Calata Reggae Night», un concerto di musica reggae al quale parteciperanno artisti di fama nazionale come Shakalaska, Bombosound, Cayam, Lorrè, Mamamjaras e Bed and Brekfunk.



### VALDERICE. Giochi di ruolo a Misericordia

Giochi a tema, caccia al tesoro, enigmi, duelli, tornei, giostre e menestrelli che cantano serenate, tutti rigorosamente in costume e spada, con tanto di cavalieri buoni e streghe cattive che cercano di usurpare il potere. Tutto questo è il Gioco di Ruolo Live che si svolgerà nel parco Urbano di Misericordia da oggi a domenica 22 agosto. Il Gioco-Live o "Gioco di Ruolo dal Vivo" è un Hobby sempre più diffuso in tutto il mondo che in Sicilia ha il suo principale punto di riferimento nel comune di Valderice che da quasi quindici anni patrocina gli incontri fra gli appassionati. L'evento si svolge in maniera continuata, 24 ore su 24, alternando danze e canti medievali a duelli, giostre e prove di abilità, senza un programma specifico. Partecipare è semplice, basta prenotare la propria presenza alla segreteria organizzativa (mailboxala@yahoo.it, 349/8116631, 347/1093456) che provvederà a fornire un costume minimo e a spiegare le regole. Le giornate dedicate al GdR Live sono a cura dell'associazione «Anno 1000», associazione nata dai sogni di un gruppo di ragazzi che voleva qualcosa di «meraviglioso» da condividere con altri. Nel 1990 fondano a Trapani il Gruppo Dungeons&Dragons con risultati nel campo del gioco sotto varie forme, arrivando alla sperimentazione del Gioco di Ruolo per fini educativi e correttivi. Nel 1998 organizzano il loro primo Evento Live, aprendo una strada mai percorsa fino ad allora nell'intrattenimento e nella proposta di divertimento. «Anno 1000» ad oggi è la più antica Campagna di Gioco di Ruolo dal Vivo presente nel sud Italia, con centinaia di partite svolte in quasi tutte le regioni al disotto della pianura Padana e numerose le collaborazioni con enti pubblici e privati in progetti di intrattenimento con ottimi risultati. (Nella foto due partecipanti)

## VALDERICE. Il confronto dura da mesi e ha portato a un risultato positivo

# Marano reintegrata nel Pd

VALDERICE. Il confronto dura da mesi ed ha portato ad un risultato positivo per il Pd.

Aveva perso il presidente del consiglio Francesca Marano per incomprensioni politiche, da ieri, il suo gruppo dirigente può dire di avere recuperato la prima carica consiliare. La Marano torna a fare parte integrante del Pd e rientra nel gruppo, che torna così ad essere formato da nove consiglieri. Dalle sue dimissioni dal gruppo e la replica immediata con la richiesta di espulsione dal partito è stata avviata una difficile opera di mediazione che ha visto, in prima linea, i vertici provinciali e qualche dirigente regionale del Pd.

Lo scontro con la Marano è stato durissimo. Il presidente è stato accusato di avere fatto da sponda all'amministrazione Iovino. La sua difesa è stata altrettanto dura con le critiche alla gestione dell'attività consiliare dei democratici e alla stessa guida del partito. La commissione provinciale di garanzia ha avuto modo di occuparsi della richiesta di espulsione. Francesca Marano ha avuto la possibilità di difendersi e di esprimere le sue ragioni. Dopo avere raccolto un copioso materiale la commissione ha però deciso di non decidere. Ha preso tempo perché erano in corso una serie di trattative che, alla fine, sono andate in porto. Han-

no lavorato con grande discrezione sia il coordinatore provinciale Baldo Gucciardi che il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana Camillo Oddo. Il dialogo ha permesso di ricucire uno strappo che sembrava ormai definitivo. La Marano, anche nei momenti di maggiore tensione, si è sempre dichiarata del Pd anche se in contrapposizione con quello della sua città. La sua rinnovata presenza all'interno del gruppo consiliare va a consolidare l'opposizione. La sfida imminente è quella sul bilancio di previsione che Pd, Udc e Popolari per Valderice intendono modificare.

VITO MANCA



POLITICA IN FERMENTO A VALDERICE

### VALDERICE

## Con i «Sapori di mare» la tradizione è a tavola

VALDERICE. Il pescato dei nostri mari, in tutte le sue varianti, da quello "povero" a quello più "nobile" sarà il protagonista di "Sapor/i di Mare", rassegna gastronomica in cui i cibi della nostra tradizione saranno al centro dell'attenzione di esperti gourmet e di semplici buongustai. Accanto al pesce non mancheranno gli stand dedicati alla degustazione dei vini e dei dolci.

La manifestazione, organizzata dalla associazione Circolo subacqueo Trapanese "Torre di Ligny", è stata patrocinata dal Comune. Stasera, con inizio alle 19.30, la serata inaugurerà. Ogni sera, insieme all'offerta gastronomica anche intrattenimento musicale. «L'enogastronomia - af-

ferma il sindaco, Camillo Iovino - rappresenta un punto di forza indiscusso dell'Agro ericino che può vantare una forte tradizione, riconosciuta a livello nazionale e forte di un'immagine positiva che, se ben sfruttata, è in grado di trainare l'intero territorio in un circuito virtuoso di promozione turistica. Valderice, Bonagia e tutte le frazioni e contrade del nostro territorio, penso al recentissimo successo di "Cous Cous days" a Lido Valderice, hanno tutte le potenzialità per rappresentare una perfetta sintesi tra storia, tradizione e modernità, stimolando l'offerta turistica del territorio e migliorando qualitativamente la fruizione del territorio da parte dei visitatori».

### SPETTACOLI A ERICE

## Il Piccolo Teatro Siciliano propone «Miseria e nobiltà»

ERICE. Quest'anno Erice non è soltanto Venere d'Argento: trovano spazio anche gli eventi organizzati dall'Amministrazione e tra questi, oggi alle 21,30 al Castello di Venere, la Compagnia Piccolo Teatro Siciliano diretta da Carmelo Daidone proporrà «Miseria e nobiltà», capolavoro di Eduardo Scarpetta. La commedia è stata resa famosa da una celebre interpretazione cinematografica di Totò dove recitavano interpreti come Carlo Croccolo e Dolores Palumbo, oltre alle giovanissime Sophia Loren e Valeria Moriconi. Ma la commedia è sempre stato un cavallo di battaglia di grandi interpreti del teatro popolare partenopeo, come Aldo e Carlo Giuffrè e Peppino ed Eduardo De Filippo; ed a questa

messinscena si ispira Carmelo Daidone che, oltre ad avere ridotto il testo in dialetto siciliano, è anche il regista nonché l'interprete di quel Felice Sciosciammocca che fu di Totò e di Eduardo. Un'interpretazione, quindi, che non metterà in evidenza il lato farsesco della commedia, ma soprattutto i risvolti umani, di cui il lavoro è ricchissimo nel tratteggiare delle figure che non sono delle macchiette, ma prototipi della varia umanità. Nei ruoli principali, con Carmelo Daidone, ci saranno Antonio Galia, Ernesto La Barbera, Daniela Montalto, Lella Ravazza, Salvatore Mazzeo ed il piccolo La Barbera (Peppiniello), con il suo eterno ritornello «Vincenzo m'è padre a me!». **ELIO D'AMICO**